

Sante, Beate, Venerabili e Serve di Dio
illustrate nella mostra
con opere a pastelli-carboncino e olio

OPERE

Santa Giuliana d'Ivrea	(V Secolo)
Beata Margherita di Savoia	(1435-1475)
Beata Maria degli Angeli	(1661-1717)
S.d.D. Margherita Occhiena	(1778-1856)
S.d.D. Giulia Colbert Marchesa di Barolo	(1786-1864)
Santa Maria Mazzarello	(1837-1881)
Beata Anna Michelotti	(1843-1888)
S.d.D. Maria Teresa Camera	(1818-1894)
Beata Enrichetta Dominici	(1829-1895)
Beata Francesca Rubatto	(1844-1904)
Beata Giuseppina Gabriella Bonino	(1843-1906)
Beata Maddalena Morano	(1847-1908)
Beata Madre Teresa Michel	(1855-1944)
Beata Teresa Bracco: martire	(1924-1944)
S.d.D. Suor Consolata Betrone	(1903-1946)
S.d.D. Madre Maria degli Angeli	(1871-1949)
Ven. Flora Manfrinati	(1906-1954)
Ven. Suor Tecla Merlo	(1884-1964)
S.d.D. Maria Orsola Bussone	(1954-1970)
S.d.D. Madre M. Scolastica Rivata	(1897-1987)
S.d.D. Chiara Badano	(1971-1990)

Dimensioni:

50-70; 40-60; 35-50

L'Inaugurazione della mostra sarà
Sabato 4 marzo 2006, ore 15, presso la
Sala Consigliare del Comune di Carignano
in Via Frichieri, 13.

Inoltre

la mostra resta aperta ai visitatori:

Domenica 5 marzo:

10:00 – 12:00,
15:00 – 18:00

Lunedì 6 marzo:

10:00 – 12:00,
15:00 – 18:00

L'UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ
di CARIGNANO (TO)

con il patrocinio del Comune di Carignano

in occasione della Festa della Donna 2006

nei giorni 4-6 marzo
invita alla mostra:

LA SANTITA' DELLE DONNE PIEMONTESI

nei quadri originali della pittrice

Anna Volpe Peretta



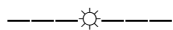
Serva di Dio Maria Orsola

4 – 6 marzo 2006

Anna Volpe Peretta
risiede e lavora a Torino
Via Guido Reni, 210
Tel 011.30.956.30
e-mail – arnaldo.peretta@alice.it
web - www.annavolpeperetta.it

Carignano Via Frichieri, 13- Tel. 011.9698481- 338.9735304

La S.V. è gentilmente invitata
all'inaugurazione della mostra di
Anna Volpe Peretta



Presentazione: **La santità delle donne piemontesi**

Occhi di donne autentiche che ci guardano

Le pagine più belle e più vere della storia della Chiesa sono costituite dalla vita e dalle opere dei santi, cioè dei cristiani autentici.

I santi hanno avuto un'incidenza, a volte notevole, su tutti gli aspetti civili, con riflessi non soltanto locali ma anche mondiali, non solo appartenenti al passato, ma ancora operanti.

Essi sono certamente da collocare tra i figli migliori della propria terra, che hanno contribuito a plasmare con il dono della loro vita e delle loro opere a servizio della gente, soprattutto degli ultimi, e alla cui storia pertanto appartengono di diritto.

Il grande teologo Hans Urs von Balthasar, scrisse che i santi: "sono il commento più importante del Vangelo ... Sono l'incarnazione della Parola incarnata di Dio e quindi realmente una via di accesso a Gesù".

Un altro grande teologo del XX secolo, Bernard Haering ha affermato: "Chi lasciasse da parte i santi per onorare Dio unicamente, non sarebbe più intelligente di colui che, per esaltare meglio la grandezza di un artista, disprezza i suoi capolavori".

E' bello, quindi, conoscere le figlie della terra piemontese che hanno manifestato nella loro vita la luce della santità, generando alla fede. Sono donne che hanno calcato il nostro suolo e che risplendono ancora oggi con il loro esempio di autentica femminilità.

Le mostre dei coniugi Peretta aiutano a fare sì che questo ricco patrimonio diventi visivo e non vada disperso. Sembra che gli occhi dei personaggi dipinti dalla carissima Anna Volpe ci osservino, ci cerchino, ci interrogino ..

Padre Andrea Brustolon omv

**Dipinti magistralmente, suscitano
interrogativi nell'animo di chi li contempla**

Diceva papa Luciani: "Il Vangelo è come uno spartito di musica; i santi sono l'esecuzione del brano musicale". Ecco il perché la Chiesa glorifica e fa conoscere i suoi figli che hanno vissuto il Vangelo in modo eroico: perché noi che siamo ancora pellegrini verso la meta finale, stimolati dal loro esempio ed aiutati dalla loro intercessione, possiamo con fiducia percorrere la strada di Gesù.

Quando nella nostra diocesi si è stilato un programma di iniziative per "l'anno della santità", si è pensato di dare risalto alle numerose figure di santi, beati e avviati agli onori degli altari che sono vissuti nella nostra terra, come esempi di vita cristiana per i fedeli della diocesi.

Viene offerta alla comunità una mostra di ritratti di santi, beati e servi di Dio della Diocesi di Acqui e del Piemonte, dipinti magistralmente dalla Signora Anna Volpe Peretta, con l'augurio che i lavori suscitino nell'animo di chi si fermerà a contemplarli, l'interrogativo che si poneva sant'Agostino: "Se questi e queste, perché non io?".

Acqui Terme, 4 dicembre 2001

*+ Pier Giorgio Micchiardi,
Vescovo di Acqui*

Intuizione artistica, potenziata dalla fede

Dal tempo dei martiri fino ad oggi l'arte cristiana è stata uno strumento privilegiato di comunicazione della Bibbia e della vita dei santi.

La pittrice Anna Volpe Peretta, particolarmente attenta all'arte sacra, s'inserisce in questa ormai bimillenaria tradizione, offrendoci 57 pro-fili pittorici di altrettante figure della santità pie-

montese e in particolare acquese: santi/e, beati/e, venerabili e servi/e di Dio.

Storia e arte: due strumenti complementari di lettura, conoscenza e interpretazione dei santi; la prima basata sui documenti, la seconda affidata prevalentemente all'intuizione e all'estro creativo ed espressivo dell'artista, potenziati e guidati dalla fede".

Prof. Don Giuseppe Tuninetti

Una serena ricerca, una sottile spiritualità

Il percorso pittorico di Anna Volpe Peretta si esprime mediante un'esperienza tradizionalmente figurativa, in una serena ricerca di immagini, in una misurata definizione del paesaggio e della natura vista secondo una sottile spiritualità. Una spiritualità che è il motivo dominante del ciclo dedicato ai "Santi-Beati-Servi di Dio Piemontesi".

In tale senso, l'artista ha saputo cogliere gli aspetti, le espressioni, gli atteggiamenti che hanno caratterizzato la vita e il messaggio umano e religioso delle personalità ritratte.

La successione dei quadri, presentati in più occasioni, rappresenta un inconfutabile documento della storia della religione della Chiesa in Piemonte.

La Volpe Peretta ha così stabilito un preciso rapporto fra l'immagine evocata (tratta da fotografie, testimonianze, carteggi, sculture) e l'immagine tradotta nello spazio della tela, fra le azioni dei personaggi analizzati e la volontà di comunicare i segni indelebili di una iconografia intensa e intensamente delineata.

Un dipingere, quindi, che costituisce l'essenza di un'immagine che lega il gesto della Volpe Peretta alla profonda interiorità dei Santi descritti dopo un lungo e appassionato studio.

Prof. Angelo Mistrangelo

Scritti tratti dal Catalogo
"Santi Beati e Servi di Dio del Piemonte ..."
disponibile presso la Mostra